Data: 30.08.2019

Agricoltore Ticinese
Settimanale di cultura rurale

L'Agricoltore Ticinese
Via Gorelle, CP 447
6592 S. Antonino
091 851 90 90
www.agricoltore.ch

Genere di media: stampato
Tipo di media: stampa specializzata

Tiratura: 4'750
Uscita: settimanale
Rilascio: in abbonamento

Bollettino fitosanitario numero 34

Frutticoltura
Malattie di conservazione della frutta a granelli
Quest'anno, vista la scarsa produzione di frutta in generale, la fase di conservazione durerà probabilmente molto poco. Ma c'è magari chi può contare su una buona produzione di frutta a granelli, in particolare di mele e pere, e che dovrà necessariamente pensare a un loro immagazzinamento per i mesi invernali.
Come indicazione generale si può dire che un locale destinato alla conservazione dei frutti deve avere una temperatura costante, non devono cioè esserci escursioni termiche troppo significative, e deve essere asciutto, in quanto l'umidità potrebbe accelerare il processo di maturazione ma soprattutto favorire lo sviluppo di malattie fungine (anche patogene!).

Una volta messo al riparo, il raccolto però va comunque controllato regolarmente. Anche se le casse vengono conservate in un luogo protetto, alcuni insetti, in particolare i moscerini, possono attaccare le derrate e diffondere alcune malattie. Le agili spore dei funghi possono raggiungere facilmente i locali e insediarsi sulla frutta già ammaccata iniziando il processo di marcescenza.

È necessario quindi tenere d'occhio il materiale destinato alla conservazione, selezionandolo accuratamente, raccogliendolo perfettamente asciutto e scartando fin dall'inizio per quanto sia possibile i frutti che presentano alterazioni o danni alla buccia.

È possibile comunque ridurre il rischio di marciumi con dei trattamenti specifici che si possono applicare in generale durante la fase fisiologica BBCH 81-89 (frutti in maturazione fino dopo la raccolta; rispettare il termine di attesa!). La lista dei prodotti omologati a tale scopo, alcuni ammessi anche in agricoltura biologica, si possono trovare al link:
https://www.psm.admin.ch/it/schaderreger/11014.

Olivicoltura
Mosca dell'olivo - aggiornamento catture
Il monitoraggio indica un andamento delle catture stabile: mantenere i frutti comunque controllati.

Neofite invasive
Verghe d'oro e bordi campo

In questo periodo si possono notare molto bene nei campi e nelle radure delle infiorescenze gialle-oro; si tratta spesso delle verghe d'oro (*Solidago canadensis* e *Solidago gigantea*). Queste specie, originarie del Nord America, formano dei fitti rizomi sotterranei formando dei popolamenti molto densi, dai quali crescono ogni anno delle nuove piantine.
La pianta si riproduce in modo vegetativo (tramite i rizomi o anche solo dei piccoli frammenti degli stessi) e grazie alla produzione dei semi, che volano molto bene con l'aiuto del vento. In presenza di pochi esemplari si consiglia l'estirpo delle piante; mentre per i focolai più importanti lo sfalcio risulta molto efficace, questo se eseguito al minimo due volte all'anno, per diversi anni, prima della fioritura.
In presenza di semi o rizomi, il materiale deve essere smaltito tramite i rifiuti solidi urbani.

Anche ai bordi dei campi spesso si possono trovare altre neofite invasive

Monitoraggio mosca dell'olivo
***Bactrocera oleae*, 2019**

(Senecio spp; Erigeron annuus...). Anche qui sarebbe importante intervenire con degli sfalci regolari prima della fine della fioritura, in modo che queste piante non abbiano la possibilità di diffondersi tramite i semi e provocare danni all'interno dei campi o in altre parcelle.

Attenzione però in caso di presenza di Poligono del Giappone, dove anche solo dei piccoli frammenti di fusto possono essere fonte di nuovi focolai (vedi scheda http://www.ti.ch/fitosanitario a Guide e schede tecniche à Neofite invasive).

Apicoltura
Attenzione: possibili trattamenti contro Drosophila suzukii (Ds) nelle parcelle con frutti e bacche in maturazione.

Sono attualmente in corso i sondaggi delle bacche di frutta e di uva sensibili agli attacchi della Ds per determinare la percentuale di ovideposizione presente nelle parcelle testate. Malgrado il moscerino sia in aumento, favorito anche da un clima più fresco e umido, non si sono ancora rilevati, in generale, numeri preoccupanti. Come ogni anno, però ci sono zone e modalità di allevamento delle colture che sono sottoposte a maggiori pressioni, tali da giustificare interventi con finalità preventive per difendere i frutti in maturazione su cui appunto la femmina di Ds ovidepone incidendo la buccia con il suo robusto ovopositore seghettato, tipico di questa specie.

Si consiglia pertanto agli apicoltori di informarsi su eventuali trattamenti previsti, in particolare se nei pressi delle proprie arnie si trovano vigneti considerati a rischio e parcelle di piccoli frutti rifiorenti. In caso di dubbio, prendere contatto con il nostro Servizio.

Servizio fitosanitario

T. 091 814 35 86-85-87-57;
servizio.fitosanitario@ti.ch;
www.ti.ch/agricoltura
Bollettino telefonico: Non in funzione
Agrometeo: www.agrometeo.ch
Elenco prodotti fitosanitari:
www.psm.admin.ch
Schede prodotti: www.blw.admin.ch/psm